

Cortefranca - *Fino ad oggi sono stati proposti 60 bozzetti*

Marchio doc per vini doc

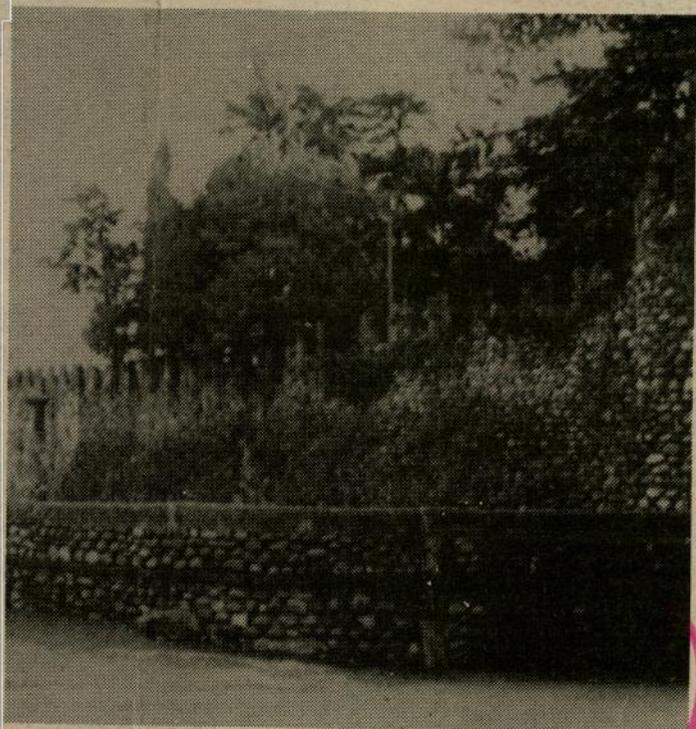
Il Consorzio volontario di Franciacorta cerca una 'griffe' per i suoi prodotti

Tonino Mazza

Rabotti, giorno 21 novembre, si riunirà la giuria per scegliere, ovviamente, il marchio migliore da adottare». La giuria sarà composta, oltre che da Emanuele Severino professore di filosofia teoretica e il conte Giannino Marzotto, anche da altre personalità che sui vini la 'sanno lunga'. Nel castello di Bornato appartenente alla contessa Orlando, oltre alla giuria, si ritroveranno 30 giornalisti appartenenti alle maggiori 'testate' italiane e ovviamente i produttori dei vini doc: Barboglio dei Gaioncelli, Baroni Monte della Corte, Barone Pizzini, Bellavista, Bersi Serlini, Bettoni Cazzago, Bolognani Angelo, Ca' del Bosco, Casa Caterina, Cascina Ron-

co Basso, Castelveder, Catturich Ducco, Cola Battista, Cornaleto, Del Castello, Enrico Gatti, Eredi Milesi, Facchetti Pietro e figli, Filippini Mario, Berlucchi, Maiolini, Cavalleri, Ricci Curbastro, Il Mosnel, La Boscaiola, Montina, Lantieri, Lo Sparviere, Marchesi Fassati, Monte Rossa, Montorfano, Principe Banfi, Roccafana, Tenuta Castellino, Uberti, Vezzoli, Villa, Maggi Martini e Castelfaglia.

Nel 1990, in Italia, sono state vendute 20 milioni di bottiglie di spumante, molte delle quali prodotte in Franciacorta. Lo spumante nazionale ha conquistato, dunque, i favori degli amanti delle 'bolicine' ed è giusto che da parte dei produttori ci sia quell'attenzione per la 'qualità' che il 'Consorzio Volontario' presieduto da Paolo Rabotti naturalmente garantisce.



Nel castello dei conti Orlando a Bornato si riunirà il 21 novembre la giuria che sceglierà il marchio più adatto

CORTEFRANCA - Garze
C'è nebbia si inerpicano fra le colline di vigneti ingialliti, mentre i mosti fermentano 'allegremente' nelle capaci vasche di acciaio. Nelle aziende agricole franciacortine, ora, le presse Marmonnier, gli antichi torchi dello champagne, sono ferme, dopo aver pressato sofficemente tonnellate di uve. I 40 'Vignerons', facenti parte del 'Consorzio Volontario Tutela Vini doc di Franciacorta', in questo periodo che segue la vendemmia, ovviamente lavorano per 'curare' il prodotto e selezionare i già pregiati vini, molti dei quali sono 'sbarcati' nell'Europa del nord e negli Stati Uniti, occupando discrete 'fette' di mercato. Proprio per distinguere e garantire meglio i vini doc di Franciacorta, si sta cercando un 'marchio' unico che sarà applicato prossimamente su tutte le bottiglie di vino prodotto dalle 40 aziende agricole facenti parte del 'Consorzio Volontario'. «Nei mesi scorsi - spiega il presidente del Consorzio Volontario Tutela vini di Franciacorta Paolo Rabotti - abbiamo indetto un concorso per la creazione di un marchio da applicare alle nostre bottiglie di bianchi, rossi e spumanti. Al concorso hanno risposto finora 60 concorrenti e altri arriveranno a giorni. Poi, conclude